

Newsletter ANMIL Onlus

Mercoledì 08.03.2017 - n. 9 - Anno XI

In Evidenza

- Lavoro insicuro, riflessi negli sguardi delle donne, concorso poesia Anmil
- Disciplina del premio alla natalità, nascita o adozione minore
- Tagli al sociale: confermato l'accordo tra Regioni e MEF
- Rapporto attività di vigilanza 2016

N.B. I link segnalati nella presente newsletter possono essere soggetti a modifiche, legati all'aggiornamento dei rispettivi siti; si tratta comunque di notizie selezionate provenienti da fonti qualificate che non richiedono aggiornamenti per almeno due settimane. Per evitare comunque la perdita delle notizie consigliamo gli utenti di scaricare subito il contenuto delle pagine segnalate.

ANMIL

Lavoro insicuro, riflessi negli sguardi delle donne, concorso poesia Anmil

È stato presentato da Anmil il 3 marzo un concorso nazionale di poesia sul tema degli infortuni sul lavoro e di quanto questi possano incidere sulla vita e sulla quotidianità di una donna.

Il concorso è stato indetto da Anmil in collaborazione con Gangemi editore ed è stato presentato in una conferenza stampa presso la sede della casa editrice alla quale hanno preso parte tra gli altri il presidente Anmil Franco Bettoni e il presidente del CIV Inail Francesco Rampi.

Obiettivi dell'iniziativa sono richiamare l'attenzione sia dell'opinione pubblica che delle istituzioni sulle necessità delle donne, sul mondo del lavoro, compreso il lavoro domestico. "Mettere in risalto la complessità del ruolo delle donne anche quando le loro responsabilità e il loro impegno non arretrano davanti alle problematiche connesse ad un infortunio o una malattia professionale".

[per saperne di più](#)

INPS

Disciplina del premio alla natalità, nascita o adozione minore

Prime istruzioni Inps sul premio alla nascita, la misura prevista dall'articolo 1, co. 353 della legge 232/2016 (legge di bilancio per il 2017) che prevede la corresponsione una tantum di 800 euro dal 1° gennaio 2017 alle donne gestanti o alle madri. Le istruzioni sono contenute nella Circolare 39/2017 pubblicata dall'Istituto di previdenza sulla base delle indicazioni comunicate dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri sentito il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il sostegno sarà riconosciuto alle donne gestanti o alle madri che siano in possesso dei requisiti attualmente presi in considerazione per il bonus bebè di cui alla legge di stabilità n. 190/2014 (art.

1, comma 125) vale a dire la residenza in Italia e la cittadinanza italiana o comunitaria o non comunitaria purchè l'interessata risulti in possesso dello status di rifugiato politico e protezione sussidiaria o del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo di cui all'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 286/1998 oppure di una delle carte di soggiorno per familiari di cittadini UE previste dagli artt. 10 e 17 del Decreto Legislativo n. 30/2007.

800 euro è l'importo previsto dalla misura i, somma che viene corrisposta alla mamma e che la stessa deve richiedere al settimo mese di gravidanza o all'atto di adozione.

A breve un nuovo messaggio Inps con le modalità di invio delle domande telematiche.

[per saperne di più](#)

Politiche Sociali

Tagli al sociale: confermato l'accordo tra Regioni e MEF

Il Fondo per non autosufficienze e il Fondo per le politiche sociali saranno quest'anno rispettivamente pari a 450 milioni e 99,7 milioni di euro: il primo perde 50 milioni, le politiche sociali passano dai 311 milioni previsti a 99,7. È quanto emerge dall'interrogazione parlamentare al Sottosegretario Luigi Bobba, che conferma le voci ormai insistenti di un accordo tra Conferenza delle Regioni e Ministero dell'Economia per la riduzione degli stanziamenti.

Notizia che provoca indignazione tra le Associazioni di tutela delle persone con disabilità, che chiedono un confronto urgente con il Presidente del Consiglio dei Ministri e con il Ministro dell'Economia.

[per approfondire](#)

Mercato del Lavoro

Voucher lavoro: le ipotesi di ridimensionamento

Voucher lavoro verso un taglio netto. Sarebbero tre le ipotesi allo studio del Governo per evitare di dover arrivare al referendum chiesto dalla Cgil, tutte nel segno di un drastico ridimensionamento dell'uso dei buoni lavoro.

La prima delle proposte sul tavolo dell'esecutivo è quella di limitare i voucher all'uso occasionale di famiglie e imprese senza dipendenti (come gli artigiani ad esempio). La seconda sarebbe quella di ridurre fortemente l'utilizzo, allentando in compenso i vincoli del lavoro a chiamata, con un'estensione a tutte le fasce d'età e l'abolizione del divieto per i lavoratori tra i 25 e i 50 anni. La terza ipotesi, infine, segnerebbe il ritorno alla legge Biagi, come contemplato dalla proposta Damiano.

[per approfondire](#)

Dati Istat: Poletti, importante segnale da calo disoccupazione giovanile.

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Giuliano Poletti, ha commentato i dati Istat relativi a occupati e disoccupati di gennaio 2017. "I dati di oggi ci consegnano un quadro complessivamente positivo del mercato del lavoro" dichiara il Ministro. "A gennaio gli occupati crescono di 30mila unità rispetto al mese precedente; la disoccupazione resta stabile e diminuisce, anche se lievemente, il tasso di inattività, segno di una maggiore partecipazione al mercato del lavoro. In particolare, gli occupati stabili crescono di 21mila unità rispetto a dicembre e gli indipendenti di 36mila, mentre calano gli occupati a termine.

Importante il segnale positivo che viene dal tasso di disoccupazione giovanile che, seppure ancora elevato (37,9%), cala di 1,3 punti percentuali in un mese”.

Rapporto attività di vigilanza 2016

È stato presentato dall’Ispettorato Nazionale del Lavoro il Rapporto sull’attività di vigilanza 2016, con i risultati dei controlli in materia di lavoro e legislazione sociale effettuati nel 2016.

Le aziende ispezionate nel 2016 dal ministero del Lavoro, dall’Inps e dall’Inail ammontano a 191.614, in linea con gli anni precedenti.

Il tasso di irregolarità è stato pari al 63%. Le aziende non in regola sono risultate 120.738 con un aumento dello 0,12% rispetto al 2015. Sono 186.027 i lavoratori irregolari accertati. Quelli totalmente in nero 62.106. In questo ambito sono state erogate 43.048 maxisanzioni per l’occupazione di lavoratori in nero con un aumento del 3,5% rispetto al 2015.

25.834 le aziende controllate per quanto riguarda la normativa sulla sicurezza sul lavoro, 30.252 le violazioni, 27.480 quelle prevenzionistiche, 2.771 quelle di carattere tecnico.

[per approfondire](#)

(a cura dell’Ufficio I – Servizi Istituzionali Anmil)